

Publicato il 13 maggio 2019

ESTRATTO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SEDUTA 2 APRILE 2019

**1.2) RELAZIONE SUL PROGETTO DI MAPPATURA DELLE  
COMPETENZE E SULL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2018**

Il Presidente comunica che la Divisione Sviluppo organizzativo ha concluso, nei primi mesi del 2018, il progetto di mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Questo intervento si inserisce in un contesto più ampio di analisi del funzionamento delle strutture per capire come migliorare, valorizzare e accrescere le competenze, agendo sulle condizioni organizzative e sulle politiche di sviluppo del potenziale delle risorse umane. La prospettiva di analisi e di intervento che ha accompagnato il progetto, si è proposta di tenere conto sia degli obiettivi organizzativi, sia delle esigenze di crescita professionale delle persone, nell'idea di fondo che benessere individuale e benessere organizzativo non siano finalità concorrenti ma integrabili.

Si è reso pertanto necessario un intervento capillare di analisi delle competenze di tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, mediante un percorso che è stato strutturato in due passaggi:

- a) la compilazione di una survey elettronica per la ricostruzione del curriculum formativo e professionale passato e presente;
- b) un colloquio di circa 20 minuti in modalità semi-strutturata per il completamento dell'analisi, il confronto diretto con la persona e le aspettative future. L'incontro si è svolto, per scelta, presso la sede del colloquiato.

Su una popolazione complessiva di 959 dipendenti (esclusi i dirigenti, i lettori, il personale in comando e in malattia prolungata) ne sono stati coinvolti 806 (84,05%).

La mappatura delle competenze ha infatti restituito una fotografia del capitale umano presente nella nostra organizzazione, con relativi punti di forza e "gap" formativi da individuare.

I vari passaggi del processo e i risultati emersi sono riepilogati nelle slides allegate.

L'attività di mappatura non si è fermata ed è tutt'ora attiva, non solo per recuperare il personale che a vario titolo (malattia, maternità, servizio fuori sede) non aveva partecipato al progetto, ma anche per accogliere le nuove risorse in ingresso (sia a tempo determinato che tempo indeterminato) e verificare in base alle competenze professionali possedute, quale sia la migliore collocazione da poter proporre all'interno della nostra organizzazione.

Alcune delle criticità emerse, quale la sensazione di abbandono (più evidente nelle strutture decentrate), la mancanza di un linguaggio comune e univoco tra uffici, il bisogno di conoscenza ed integrazione tra strutture decentrate ed

Amministrazione Generale e soprattutto la bassa resilienza riscontrata (difficoltà a metabolizzare anche cambiamenti minimi) possono essere affrontate con azioni strategiche di formazione.

Infatti già nel corso del 2018 si è registrato un significativo incremento dei corsi, erogati, peraltro, con un approccio innovativo: si è passati da una logica di formazione orizzontale (uguale per tutti) ad una verticale per fabbisogni formativi e per aree professionali.

La formazione ha un approccio di investimento continuo e ripetuto in modo sistematico, così da consentire il massimo coinvolgimento del personale. In base alle risultanze della mappatura delle competenze, per soddisfare i principali bisogni formativi rilevati, sono stati inseriti i primi due corsi a “catalogo”, ovvero corsi erogati a ciclo continuo nell’arco dell’anno. In particolare i corsi di inglese (di vario livello) ed i corsi di excel (base, avanzato e conversazione), avviati nel 2018 si ripeteranno, senza alcuna interruzione, anche negli anni successivi.

I percorsi formativi sono stati organizzati in classi di massimo 25/30 partecipanti così da garantire un buon apprendimento e la massima interazione con il docente e con gli altri discenti.

Tra i più significativi:

- corsi di comunicazione, in modalità esperienziale, specifici per coloro che operano in front office con gli studenti e sono sottoposti a sollecitazioni continue dagli stakeholder interni ed esterni,
- corso pilota di supporto alla didattica, rivolto ai tecnici di laboratorio con lo scopo di formare i formatori, cioè figure tecniche scientifiche che abitualmente erogano formazione integrativa all’interno di corsi di studio;
- corsi di approfondimento sui temi contabili, a cui si sono aggiunti momenti di training on the job, sui cicli attivi e passivi;
- corsi di lingua inglese di vari livelli;
- corsi di excel.

Sinteticamente i partecipanti ai corsi di formazione 2018 sono stati complessivamente 790, distribuiti equamente tra amministrazione Generale e Dipartimenti, raggruppati nelle seguenti aree di intervento:

Area Giuridico-Economico (108 partecipanti)

Area Economico-Finanziaria (143 partecipanti)

Area Tecnico Specialistica (45 partecipanti)

Area Informatica (334 partecipanti)

Area Biblioteconomica-Archivistica (9 partecipanti)

Area Linguistica (101 partecipanti)

Area interdisciplinare (50 partecipanti)

I dati dettagliati e le statistiche sono riportati nei report allegati.

Alcuni percorsi avviati nel 2018, per loro stessa natura e per esigenze organizzative connesse, si completeranno nel 2019. La formazione è, infatti, un processo continuo che tiene conto delle linee strategiche riportate nel piano triennale integrato di Ateneo e si articola in una macro progettazione, che sarà poi oggetto di perfezionamento e consolidamento nel corso dell’anno.

Proseguiranno, infatti, le attività legate ai:

- corsi di comunicazione riservati a quelle classi professionali che si occupano di attività di front office con gli studenti, ai quali si aggiungerà un corso di comunicazione digitale in cui si apprenderà la gestione della scrittura digitale nelle mail, nei social media e nei wiki (spazi di scrittura collaborativa on line), nonché la gestione dei social media per la promozione e per la costruzione di community aperte e chiuse;
- corsi di lingua specialistica organizzati in corso di livello base, intermedio, avanzato e corsi avanzati di conversazione, tecnico-specialistico e tecnico-scientifico;
- corsi di approfondimento sui temi contabili, mediante training on the job, con particolare riguardo alla predisposizione e al controllo del budget;
- corsi excel livello base e livello avanzato con l'aggiunta di una ulteriore sessione di esercitazioni per apprenderne il funzionamento specialistico tramite esercizi concreti.

Oltre a quanto sopra il Piano della Formazione 2019 prevede:

- Corsi di Big data Management per poter sviluppare un atteggiamento critico nei confronti del dato e di fornire le competenze necessarie alla sua gestione.
- Corsi "e4job - Cultura Digitale per il Lavoro" per permettere ai dipendenti di acquisire, consolidare e certificare quelle competenze necessarie per affrontare una società civile ed un mondo del lavoro sempre più pervasi dalle tecnologie digitali.

E', inoltre, già partito il primo corso pilota sulle Soft Skills, riservato a coloro che ricoprono una posizione di responsabilità nell'Ateneo. Il corso è articolato in quattro moduli e coinvolgerà circa 80 posizioni tra capi divisione, capi ripartizione e segretari amministrativi.

Il primo modulo "Agire nel cambiamento" ha la finalità di creare consapevolezza delle dinamiche del cambiamento e di fornire strumenti per reagire efficacemente e sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo di fronte ai mutamenti.

Il secondo modulo è relativo al "Ruolo del Responsabile e la gestione orientata all'obiettivo", per indirizzare i comportamenti e le capacità individuali verso il raggiungimento dei risultati. Il terzo modulo sarà relativo alla gestione del Team ed il quarto sul coaching di gruppo.

Il percorso, così come strutturato, consentirà un rapido miglioramento nell'organizzazione dei processi, nella comunicazione a tutti i livelli, aumenterà la consapevolezza dei ruoli rivestiti e diffonderà uno stile di leadership condiviso.

E' auspicabile che un investimento così importante faccia emergere in modo chiaro l'attenzione dell'Ateneo per le persone e per lo sviluppo delle loro professionalità.

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRO-RETTORE VICARIO